

# *Fa udire i sordi e fa parlare i muti!*

(Mc 7, 31-37)<sup>1</sup>

XXIII Domenica T.O. - Anno B

## **Mc 7, 31-37**

<sup>31</sup>Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decapoli. <sup>32</sup>Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. <sup>33</sup>Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; <sup>34</sup>guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: “Effatà”, cioè: “Apriti”. <sup>35</sup>E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. <sup>36</sup>E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano <sup>37</sup>e, pieni di stupore, dicevano: “Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!”.

## **BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE**

La liturgia di questa domenica ci pone davanti Gesù che cura un sordomuto nel territorio della Decapoli e riceve dal popolo un grande elogio che si ispira ad alcune frasi di Isaia (Is 29,8-19;<sup>2</sup> 35,5-6; 42,7<sup>3</sup>) e dimostra che il popolo stava vedendo in Gesù l'avvento dei tempi messianici.

Gesù stesso aveva usato questa frase per rispondere ai discepoli del Battista: *Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, i sordi riacquistano l'udito, i muti parlano* (Mt 11,4-5).

I primi cristiani usavano la Bibbia per chiarire ed interpretare le azioni e gli atteggiamenti di Gesù. Facevano questo per esprimere la loro fede ed il loro convincimento che Gesù era il Messia, colui che doveva realizzare la promessa, e per poter capire meglio tutto quello che Gesù aveva fatto ed insegnato in quei pochi anni che aveva passato in mezzo a loro in Palestina.

---

<sup>1</sup> CCC, *Catechismo della Chiesa cattolica*, nn.1503-1505 [Cristo medico]; 1151-1152 [Segni assunti da Cristo, segni sacramentali];  
G. CIONCHI, *Parlami di Gesù*, Ed. Shalom 2009, pp.203,202 [Vedi cartina];  
AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p.1263 [Un aiuto per pregare];  
AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p.1095 [Gesù non è un “guaritore” qualsiasi].

<sup>2</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p.667 [Il box aiuta a riflettere].

<sup>3</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p.679 [Per applicare a noi la missione del Servo].

Oggi facciamo la stessa operazione. Vero?

Il nostro Battesimo e il dono dello Spirito ci fanno idonei all'ascolto e alla proclamazione dell'Evangelo, esattamente come è accaduto nel racconto di Marco per il pagano sordomuto.

Questi miracoli (la cananea vv.24-30; il sordomuto di oggi ecc.) indicano che Gesù soccorre le fragilità di qualunque uomo perché è il Messia atteso che realizza le promesse universali dei profeti (prima lettura) e le promesse dei Salmi (Salmo responsoriale).

I miracoli narrati nel Vangelo vanno da noi compresi come la garanzia dei prodigi spirituali che il Signore compie nelle nostre singole storie, nelle nostre anime, per mezzo dei Sacramenti.

I Sacramenti, infatti, non sono soltanto un benessere per la vita temporale, ma sono la vita eterna per l'anima e per il corpo.

Il dono del Battesimo è stato per ognuno di noi il dono della fede che ci ha ridato voce e udito, sensi indispensabili per la relazione intima con Dio e poi per le relazioni con gli altri.

La relazione con Dio è la risposta al bisogno di salvezza presente in tutti gli uomini e si manifesta con lo stupore e la preghiera di lode

Vorrei ricordare che per taluni psicologi le sensazioni di stupore contribuiscono ad una vita psicologicamente sana e felice! Come è bello!!!

## ➤ SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Il Venerabile Beda, un maestro di spiritualità inglese, morto nel 735, osservava che

- “sordo è colui che non ascolta la Parola di Dio e che
- muto é colui che non trasmette ad altri la professione della fede e la gioia del Vangelo”
- e chiedeva “Signore, infrangi la nostra sordità, apri le nostre labbra perché proclamino la tua gloria!”.

Cosa indicano per noi questi segni fisici? Che Gesù, sanando i corpi, vuol sanare anche la nostra anima;<sup>4</sup> e cioè:

---

<sup>4</sup> A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, p.73; AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p.1543.

- ✚ *l'udito dell'anima* (che, se malato, ci impedisce di sentire la voce di Dio - e quindi la sua Parola);
- ✚ il *linguaggio dell'anima* (che è il dialogo con Lui, la preghiera - e, di conseguenza, confessare [=proclamare] la nostra fede);
- ✚ la *vista dell'anima* (senza l'occhio dell'anima, senza la luce della fede non possiamo più né vedere, né conoscere Dio e la sua verità - riconoscendo l'inviato di Dio Padre).

E non sappiamo, allora, rispondere alle domande esistenziali:

- *Chi sono?*
- *Da dove vengo?*
- *Dove vado?*

L'evangelista Marco pone questa guarigione dopo la prima moltiplicazione dei pani (6,34-44) (non si trova in nessuna domenica dell'anno B, ma è sostituita da quella giovannea della XVII), mentre domenica scorsa egli ci ha fatto conoscere la posizione di Gesù nei confronti della purità rituale (la vera purezza esce solo dal cuore dell'uomo, 7,1-23).

Oggi capiamo che solo Gesù può medicare le ferite intime (e sconosciute agli altri) e che solo lo Spirito Santo può ridare la vita alle nostre anime morte.

Lasciamo che la medicina della grazia di Dio e del suo amore ci guarisca e ci salvi!

## ☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

**Decapoli:** (= dieci città) si trovava a sud est della Galilea ed era abitata da pagani di cultura ellenistica. Gesù continua la sua missione in territorio pagano, da dove si era lasciato cacciar via dopo la guarigione dell'indemoniato (5,11-20).

Se vogliamo approfondire il concetto di missione/missionari/età leggi la nota<sup>5</sup>.

Ricordo anche una inedita iniziativa evangelizzatrice portata avanti (e presentata da TV 2000 un 14 agosto) sulle spiagge di alcuni lidi, forse Riccione, da giovani e famiglie con magliette rosse recanti la scritta "chi ha sete venga a me". Gli intervistati erano abbastanza ottimisti [... I giovani parlavano anche di una messa rock ...].

---

<sup>5</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p.1728;  
CATECHISMO DEGLI ADULTI, *La verità vi farà liberi* (CdA) nn. 558-564.

**Imporgli la mano:**<sup>6</sup> è un segno già usato nell'At con il quale si implora la benedizione di Dio su qualcuno.

In Gn 48,13-22 Giacobbe benedice i due figli di Giuseppe. In tal modo Gesù benedice i bambini (10,16), guarisce i malati (5,23; 8,23.25; Lc 4,40 ). Con lo stesso significato usano questo gesto i suoi discepoli (16,18; At 9,12; 28,8). Per la Chiesa primitiva il gesto sarà un *segno di consacrazione* per conferire lo Spirito Santo (At 8,17; 19,6) o per inviare missionari alla loro destinazione (At 6,6; 13,3; 2 Tim 1,6).

**Lontano dalla folla:** ancora una volta Gesù non vuole pubblicizzare quanto fa per salvare quest'uomo. Egli agisce solo per rispondere alla fede di alcuni pagani, anche se la loro fede è rudimentale.

**Sospiro:** Marco ricorda non solo le azioni di Gesù, ma anche i suoi sentimenti: ricordiamo

1. il suo stupore davanti alla mancanza di fede (6,6);
2. la compassione per la folla che non ha nulla da mangiare (6,34; 8,2);
3. la collera contro coloro che vogliono tener lontani da lui i malati (3,5) o i bambini (10,14).

Quì ed in 8,12 il sospiro indica il desiderio profondo del Cristo: che i sensi dell'uomo (qui il sordomuto) ed il cuore di ogni uomo (invece la generazione perversa di 8,12 chiede un segno che confermi la sua missione) si aprano alla verità che Egli porta .

**Ma il suo sospiro è anche:** una specie di “insufflazione”, in cui comunica il suo Spirito: è il dono della nuova vita, per cui l'uomo diventa *creatura nuova* ; e richiama anche il soffio vitale di Gen 2,7.

*effatà*, come *talità kum*, è aramaico, la lingua parlata da Gesù. E Gesù che diede la parola al sordomuto invita oggi noi suo popolo a recuperare la parola dentro la Chiesa per poter esprimere la nostra esperienza di Dio (con la constatazione della nostra miserevole situazione, se non si permette a Gesù di agire in noi e su noi) e così arricchire tutti, compreso il clero.

Oggi, nel Battesimo degli adulti, c'è il rito dell'effatà, che è invece facoltativo in quello dei bimbi.

**Non dirlo a nessuno:** le ragioni del segreto messianico sono molteplici:

---

<sup>6</sup> AA. VV., *Youcat, Catechismo per i giovani*, Ed. Città Nuova, p.291 [Sono indicati i numeri delle singole domande cui far riferimento].

1. evitare la confusione tra il vero messianismo di Gesù e le speranza del popolo che aspettava un salvatore guerriero e politico;
2. la volontà di scomparire davanti all'azione del Padre;
3. il rifiuto di ricevere questo titolo da altri al di fuori del Padre;
4. il rifiuto di un titolo e di una potenza dei quali non può appropriarsi prima di affrontare la Passione.

Gesù quindi chiede il segreto perché, pur essendo fin dall'inizio *il Figlio di Dio*, egli deve ricevere tutto dal Padre: essere glorificato perché ha accettato l'abbassamento della sua vita (=la kénosi), iniziata con l'incarnazione e conclusa con la crocifissione.

**Proclamavano:** annuncio importante, solenne come quello dell'indemoniato di Gerasa 5,20.

**Fa udire:** Gesù realizza la profezia di Is 35,5: *“Dio viene a salvarvi ... si apriranno gli occhi dei ciechi...si schiuderanno gli orecchi dei sordi ... griderà di gioia la lingua del muto”* cf. Mt 11,5.

Questa folla pagana prefigura la moltitudine della gente che era (ed é) spiritualmente sorda e muta. Guariti da Gesù, ecco che ora sentono la chiamata che Dio rivolge loro e proclamano la Buona Novella .

**E noi, oggi, lo facciamo?:** o ci tiriamo indietro adducendo pretesti quali: non mi sento né preparato/a, né capace di farlo?

## ***Preghiamo il Signore “cuore a cuore”***

***Gesù,  
noi siamo sordi  
perché ‘udiamo’ la tua Parola ogni domenica,  
ma non la ‘ascoltiamo’.  
Infatti solo dall’ascolto  
nasce l’obbedienza ad essa.***

***Ed allora,  
per vincere la nostra sordità,  
trasforma il nostro cuore di pietra  
in cuore di carne!***

***Signore,  
se il nostro cuore è soffocato  
da banali interessi,  
se non riusciamo ad ascoltare la tua Parola,  
Ti preghiamo,  
guarisci la nostra sordità!***

***Signore , facci gustare  
il silenzio, la solitudine,  
l’intimità con Te e la tua Parola!***

***Signore, invoca su di noi il tuo effatà,  
affinché possiamo aprirci  
a Te e ai nostri fratelli!  
Amen.***